

la Voce del popolo cultura

L'arte del cinema consiste nell'approcciarsi alla verità degli uomini, non di raccontare delle storie sempre più sorprendenti.

Jean Renoir

INTERVISTA Incontro con il regista friulano Alberto Fasulo in occasione della prima del film «TIR», di produzione italo-croata. La pellicola è in visione all'Art cinema «Croatia» a Fiume

«La condizione umana è al centro dei miei interessi»

di Kristina Blecich
FIUME

In occasione della proiezione della prima del film italo-croato *TIR*, avvenuta il 3 novembre scorso all'Art cinema «Croatia» a Fiume, abbiamo avuto modo di incontrare il regista dello stesso, Alberto Fasulo. Protagonista della pellicola che fotografa l'intimità solitaria della vita del camionista, è Branko, interpretato dall'attore sloveno Branko Završan. Fasulo ha deciso di utilizzare le storie fino ad allora raccolte per un film diverso, di finzione. Ha arruolato Završan, gli ha fatto prendere la patente di guida e lo ha fatto assumere per quattro mesi presso la stessa ditta di trasporti di Verona. Gli ha dato un copione, nato dai precedenti anni a contatto con i camionisti, e l'ha seguito nei suoi viaggi di lavoro con il tir. Seguendo Branko nei suoi viaggi, tra un carico di mele e uno di maiali, attraversiamo luoghi ignoti, che sembrano

tutti uguali. Fasulo si concentra soprattutto sulla cabina di guida, regalandoci pochi cartelli stradali, rari indizi logistici e nomi di città. Percepriamo la fatica di Branko, sta tutto nel suo viso sempre più scavato, stanco, nella sua semplicità silenziosa. Maki, l'altro camionista che compare al fianco di Branko, è un fiumano che racconta sé stesso. Sono questi in breve i tratti che caratterizzano il film in programma fino al 10 novembre al «Croatia».

L'uomo e i rapporti sociali

«Nei miei lavori cerco di focalizzare l'attenzione sull'uomo e sui rapporti sociali, e *TIR* racconta l'immobilità di un uomo in questi tempi di crisi economica». Così, il regista friulano, vincitore del Marc'Aurelio d'Oro al Festival Internazionale del Film di Roma, descrive la sua opera, prodotta da Nadia Trevisan e da lui stesso per Nefertiti Film e coprodotta con la croata Focus-Media e Rai Cinema. Ma vediamo



Branko Završan e Alberto Fasulo durante la premiazione a Roma



Il regista friulano Alberto Fasulo

come è stato realizzato il film e soprattutto come si è giunti a una collaborazione con attori croato-sloveni.

Com'è nata l'idea di girare un film sulla condizione umana?

«I miei film parlano sempre della condizione umana e ciò che mi interessa è l'uomo, la sua sopravvivenza, il lavoro e i meccanismi che gli permettono di vivere».

È un documentario o un film di finzione?

«È questa la grande questione che tratto nel film. Per me è un film di finzione, per la critica americana altrettanto, per la critica italiana è invece un documentario. La definirei finzione con un approccio documentaristico».

«*TIR* è un film italo-croato. Come mai il protagonista Marijan Šestak, che è fiumano, viene interpretato dallo sloveno Branko Završan?»

«La storia si ispira a un personaggio reale che è croato. Poi quando ho capito che avevo bisogno di un attore e ho conosciuto Branko Završan, che è sloveno, ho sentito che lui era perfetto e quindi abbiamo deciso di fargli interpretare uno sloveno della minoranza croata di Fiume. Marijan Šestak invece, il coprotagonista, lavorava nell'azienda italiana dove ho trascorso due anni per fare ricerche per il film».

Una delle sue opere precedenti si intitola «Rumore Bianco» (2008), un documentario sul fiume Tagliamento. Si assomigliano i due film?

«In *Rumore Bianco* mi ero concentrato sul rapporto tra la natura e l'uomo, in *TIR* sulla persona e la sua vita. Sono due film sull'umanità e sul lavoro, a livello tecnico le inquadrature sono abbastanza simili».

Nel 2013 «*TIR*» ha vinto il Marc'Aurelio d'Oro per la

miglior opera cinematografica al Festival Internazionale del film di Roma e si è aggiudicato pure una menzione speciale al Festival di Belfort. Se lo aspettava?

«No, assolutamente non me l'aspettavo. Non avrei mai pensato di poter entrare nel concorso internazionale del Festival di Roma. Erano 18 i film in gara, con Spike Jonze e altri vincitori di Premi Oscar. Quando mi hanno detto di presenziare alla cerimonia di premiazione, pensavo avesse vinto Branko come miglior attore e non il film. Per quanto riguarda Belfort, la cosa più bella è stata la risposta del pubblico francese, che è rimasto entusiasta di *TIR*».

Secondo lei, al giorno d'oggi, quali sono i generi filmici che suscitano maggior interesse nel pubblico?

«I film che hanno un sano approccio verso la realtà, ovvero quelli che raccontano questioni importanti».

APPUNTAMENTI

■ TNC «IVAN DE ZAJC»

Appuntamento con il Balletto

FIUME | Il Teatro Nazionale Croato «Ivan de Zajc» di Fiume ospita questa sera (inizio alle ore 19.30) la prima premiere del Corpo di ballo fiumano della stagione, intitolata «Barok balet – Lascia ch'io pianga», su musiche di Antonio Vivaldi e Georg Friderich Haendel, eseguite dall'Orchestra dell'Opera, diretta da Igor Vlainić. Solista al violino Krunoslav Marić.

La prima parte dello spettacolo sarà danzata sulle musiche de «Le quattro stagioni», con la coreografia di Ronald Savković, mentre il secondo atto si svolgerà sulle note di Haendel ed è stato coreografato dall'ungherese Balazs Baranyai. Impegnati sulla scena i ballerini Cristina Lukanec, Marta Kanazir, Sabina Voinea, Paula Rus, Anca Zgurić, Tamara Szlagyi, Irina Koteles, Daniele Romeo, Owen Lane, Svebor Zgurić, Martin Grainger, Andrei Koteles e Joseph Cane.

■ COSTABELLA

Esibizione della klapa «Sveta Jelena»

FIUME | Esibizione oggi pomeriggio presso il gerontocomio di Costabella a Fiume, della klapa femminile «Sveta Jelena» di Dramalj, vicino a Crikvenica. L'evento avrà inizio alle ore 17.30.

■ CAPODISTRIA

Mostra di Vittorio Antonio Cocever

Questa sera, alla Galleria Loggia (alle ore 18) e presso Palazzo Gravisi (alle 18.30) doppio appuntamento artistico con il connazionale Vittorio Antonio Cocever. Evento è realizzato con il concorso dell'Unione Italiana, nell'ambito della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, grazie ai fondi che lo Stato italiano stanziava annualmente in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia.

■ ABBAZIA

Le cartoline di Danijel Žeželj

Verrà inaugurata stasera (ore 19) nel Padiglione artistico «Juraj Šporer» di Abbazia l'esposizione «Cartoline» di Danijel Žeželj. Il pittore, fumettista e illustratore zagabrese unisce la grafica e la fotografia per darci un'idea su quale dovrebbe essere un sinonimo visuale di villeggiatura. La mostra rimane in visione fino al 21 dicembre.

Artista poliedrico, che esplora le contaminazioni tra fumetti e nuove tecnologie, pubblica i suoi fumetti in diversi Paesi europei, soprattutto in Italia e in Francia; in seguito si trasferisce negli Stati Uniti, a Seattle, dove inizia a collaborare con uno studio di disegnatori. Le sue opere europee e il suo lavoro d'illustratore per numerosi

quotidiani e riviste americane lo portano a prestare la sua opera per la Vertigo, la linea adulta e indipendente della DC Comics, per la quale realizza numerosi progetti. Nel 2001 fonda a Zagabria la casa editrice e il laboratorio grafico Petikat, assieme a Boris Greiner e Stanislav Habjan.

■ ALBERGO «ADRIATIC»

Progetto «Big Bang missioni personali»

ABBZIA | È in programma questa sera, con inizio alle ore 20, nella Sala congressi dell'albergo «Adriatic» di Abbazia il concerto di Riccardo Staraj e della sua «Midnight Blues Band», con il quale lo scrittore di Draga di Moschienna presenterà la sua ultima fatica letteraria abbinata al nuovo album del gruppo per un progetto comune intitolato «Big Bang missioni personali».

■ LIBRI

Collaborazione tra la CI di Pisino e l'EDIT

PISINO | Domani, 8 novembre, la Comunità degli Italiani di Pisino presenterà la sua ultima fatica editoriale intitolata «Il Duomo di Pisino - Pazinska katedrala», realizzata in collaborazione con la nostra Casa editrice. Si tratta della prima edizione bilingue italiano-croata che arricchisce quella del 1978 pubblicata soltanto in italiano. L'appuntamento è per le ore 17.